

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5929 di Venerdì 26 settembre 2025

Industria metalmeccanica: modalità degli infortuni e misure di prevenzione

Una scheda di Infor.mo. si sofferma sulle dinamiche infortunistiche e le misure di prevenzione e protezione nell'industria metalmeccanica. La dimensione aziendale, le professioni coinvolte, le modalità di accadimento degli infortuni e la prevenzione.

Roma, 26 Set ? Il comparto metalmeccanico ? come abbiamo visto in vari articoli di PuntoSicuro ? è un settore caratterizzato dall'uso di vari macchinari complessi e attrezzature e da processi produttivi che possono esporre i lavoratori a vari rischi.

È, dunque, importante interrogarsi costantemente sugli infortuni, sui fattori di rischio e sulle possibili misure di prevenzione, a partire dai dati connessi a incidenti realmente accaduti e analizzati.

A fare questo importante lavoro è la scheda "**Dinamiche infortunistiche nell'industria metalmeccanica**", la **scheda n. 23** prodotta dal sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi (INFOR.MO.) nel 2024.

Abbiamo già presentato in passato la scheda soffermandoci sui fattori di rischio e completiamo oggi la presentazione segnalando i suggerimenti indicati per ricavare le idonee **misure di prevenzione e protezione**.

L'articolo affronta i seguenti argomenti:

- Industria metalmeccanica: dimensione aziendale e modalità degli incidenti
- Industria metalmeccanica: documentazione sulle misure di prevenzione

Pubblicità

Industria metalmeccanica: dimensione aziendale e modalità degli incidenti

La scheda ? a cura di Diego De Merich, Mauro Pellicci, Paolo Montanari e Armando Guglielmi (Inail, Dimeila), Duccio Calderini (ATS Insubria) e Fabio Conti (Università degli studi dell'Insubria Di.S.T.A) ? si sofferma sulle attività correlate alle voci della classificazione Ateco 2007 **C24 (metallurgia)** e **C25 (fabbricazione di prodotti in metallo)**, esclusi macchinari e attrezzature).

Riguardo alle dinamiche infortunistiche ? con riferimento all'analisi degli incidenti presenti nella banca dati del sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi - si segnala che sono state esaminate "le dinamiche specifiche escludendo gli eventi dove l'infortunato non svolgeva mansioni legate a lavorazioni tipiche del ciclo". Sono stati così selezionati, nel periodo 2002 ? 2021, "**600 infortuni** (26 generati da eventi collettivi) di cui 233 mortali e 367 gravi, per un totale di fattori causali pari a 1144".

In merito alla **dimensione aziendale** si sottolinea che "oltre il 60% degli infortuni sono accaduti in imprese con 16 o più addetti, valore maggiore rispetto a quello calcolato per il complesso dei settori lavorativi, mentre la distribuzione per paese di nascita evidenzia una maggiore presenza di infortunati di origine straniera (21,1% vs 17,6%)".

Mentre l'**analisi per professione coinvolta** "vede la prevalenza di Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche con il 34,2%; Fonditori, saldatori, montatori di carpenteria metallica (26,9%); Meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (7,9%); Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli (7,9%) e Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati (6,7%)".

Veniamo alle **modalità di accadimento** del settore lavorativo in studio.

Si evidenziano le seguenti **tre principali modalità incidentali**: "il **contatto con organi di lavoro in movimento** (31,0%), la **caduta dall'alto dei gravi** (21,7%) e l'**avviamento inatteso/inopportuno** di veicolo, macchina, attrezzatura (9,0%). Incidenti che, assieme alla proiezione di solidi, caratterizzano il settore avendo un peso maggiore rispetto alla loro frequenza rilevata per il complesso dei settori". In particolare, nelle lavorazioni a freddo dei metalli "ancor più marcato è il peso degli incidenti per contatto con organi di lavoro in movimento (34,3%); nelle attività di lavorazione a caldo gli infortuni accadono principalmente per fuoriuscita di gas, fumi, aerosol e liquidi pericolosi (21,2%); nelle attività di carico e scarico è invece la caduta dall'alto di gravi l'incidente con maggior frequenza (34,6%)".

Industria metalmeccanica: documentazione sulle misure di prevenzione

Veniamo, dunque, ai suggerimenti della scheda per conoscere le **misure preventive e protettive** in relazione ai principali incidenti e fattori di rischio che caratterizzano il settore.

In generale si indica, innanzitutto, che "oltre ad una corretta **valutazione del rischio** implementata anche grazie alla conoscenza dei fattori di rischio, in particolare delle cause infortunistiche con conseguenze più gravi, l'aspetto inerente **le procedure e le istruzioni operative**, associate alla corretta azione di **trasferimento** delle stesse e di **addestramento** all'utilizzo delle attrezzature, assumono un ruolo centrale per la gestione del fenomeno infortunistico".

A questo proposito, anche per favorire lo sviluppo di documentazione a supporto della valutazione del rischio e delle attività formative, la scheda fa riferimento alle indicazioni presenti nella banca dati Inail "**Pro?li di rischio di comparto**" estratte dall'approfondimento del ciclo "**Industrie meccaniche**" (progetto di ricerca in collaborazione con ATS Insubria, Con?ndustria Varese e i soggetti dell'Organismo territoriale di coordinamento ex art. 7 del Decreto legislativo 81/2008).

Ad esempio, in relazione alle indicazioni operative volte a limitare la possibilità di **contatto con organi di lavoro in movimento** è stata sviluppata "la scheda mansione Addetto all'attrezzaggio e manutenzione ordinaria che illustra in modo dettagliato e sistematico, i rischi connessi alla mansione/ macchina utilizzata con i rispettivi indicatori per le misure di prevenzione e protezione".

La scheda si completa "con la buona pratica **Procedura allestimento presse** che detta le principali istruzioni operative (regole e norme comportamentali) per gestire correttamente i rischi di schiacciamento degli arti superiori e di caduta di carichi durante la manipolazione di materiali, in particolare nella fasi di rimozione e di posizionamento dello stampo".

Riguardo poi alla tipologia di incidente "**caduta dall'alto di gravi**", nell'ambito del ciclo **Industrie meccaniche**, sono state sviluppate la scheda mansione Addetto alla movimentazione manuale e meccanica dei carichi e le **buone pratiche** correlate a specifiche fasi lavorative dove vengono trattate misure di prevenzione e protezione per i principali fattori di rischio":

- Procedure per la movimentazione delle billette nelle fasi di scarico dai mezzi di trasporto e per l'alimentazione delle linee di forgiatura/stampaggio,
- Istruzione per l'esecuzione in sicurezza di spostamenti particolari con carroponte (grosse lamiere)
- Istruzione per l'esecuzione in sicurezza di movimentazione anelli per stampi.

Se per la tipologia incidentale "**avviamento intempestivo di veicolo/mezzo di trasporto**" si fa sempre riferimento alla scheda mansione **Addetto alla movimentazione manuale e meccanica dei carichi**, si indica che per la gestione del **rischio di caduta dall'alto degli operatori nelle fasi di installazione/manutenzione di impianti e macchinari** è consultabile un altro documento "**Cadute dall'alto - Accessibilità in sicurezza a grossi macchinari**" nel quale "relativamente alle attività di montaggio, regolazione e collaudo macchine, viene illustrata l'adozione di un nuovo parco scale portatili dedicato e la definizione di specifiche misure di prevenzione e protezione (istruzioni, formazione ed addestramento, DPI, verifica e manutenzione, etc.)".

Infine, sul tema delle attività formative/addestrative è consultabile la buona pratica sulla modalità di intervento denominata "**Formazione/ Addestramento - Break formativi**", che definisce "una forma alternativa di formazione in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro che non avviene in aula, ma direttamente in azienda con queste caratteristiche:

1. nei reparti e sulle postazioni di lavoro;
2. attraverso brevi momenti ripetuti nel tempo e in orario di lavoro;
3. con contenuti molto concreti e pratici".

Concludiamo ricordando che la scheda riporta indicazioni anche sui fattori di rischio del settore metalmeccanico e che, riguardo ai documenti suggeriti sulle misure di prevenzione e protezione, è riportato, per ogni fonte informativa, il rispettivo link per poterla visualizzare.

Tiziano Menduto

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Infor.mo., Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi, " Dinamiche infortunistiche nell'industria metalmeccanica", scheda n. 23, a cura di Diego De Merich, Mauro Pellicci, Paolo Montanari e Armando Guglielmi (Inail, Dimeila), Duccio Calderini (ATS Insubria) e Fabio Conti (Università degli studi dell'Insubria Di.S.T.A), edizione 2024 (formato PDF, 917 kB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Sicurezza e infortuni nell'industria metalmeccanica".



Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it